

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventisei.

### **Discussione di un documento in materia di insindacabilità.**

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-*quater*, n. 46, relativo al deputato Sgarbi.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

La Giunta propone di dichiarare che i fatti per i quali è in corso il procedimento concernono opinioni espresse dal deputato Sgarbi nell'esercizio delle sue funzioni.

FRANCO RAFFALDINI, *Relatore f.f.*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento ad un procedimento penale nei confronti del deputato Sgarbi; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare.

*La Camera approva la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio.*

**Seguito della discussione del disegno di legge S. 3506: Legge di semplificazione 1998 (approvato dal Senato) (5403 ed abbinata).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è concluso, da ultimo, l'esame degli ordini del giorno.

Sospende brevemente la seduta, in attesa che giunga in aula il rappresentante del Governo.

**La seduta, sospesa alle 9,10, è ripresa alle 9,15.**

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

ANTONIO DI BISCEGLIE dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento che si colloca nell'ambito del processo riformatore volto alla semplificazione procedimentale ed all'ammodernamento della pubblica amministrazione.

### **Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

### **Si riprende la discussione.**

GIACOMO STUCCHI, pur giudicando insufficiente il provvedimento in esame, esprime apprezzamento per lo sforzo compiuto: dichiara pertanto il voto favorevole del gruppo della lega nord.

FRANCO FRATTINI, rilevato che la « semplificazione » normativa rappresenta un presupposto fondamentale per realizzare un'efficace riforma amministrativa, dichiara voto favorevole sul provvedimento, che il gruppo di forza Italia ha concorso a migliorare.

VINCENZO CERULLI IRELLI, espressa preoccupazione per i ritardi e le difficoltà che si frappongono all'attuazione del processo di riforma amministrativa avviato dal ministro Bassanini, dichiara il convinto voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo.

RICCARDO MIGLIORI dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sul provvedimento, considerato il punto di partenza di un auspicato processo di « deregolamentazione » di importanti segmenti del rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini.

MARIA CELESTE NARDINI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati di rifondazione comunista, osserva che con il provvedimento in esame si corre il rischio che i decreti legislativi sostituiscano la legislazione ordinaria.

FEDERICO ORLANDO dichiara il pieno consenso de l'Italia dei valori al provvedimento in esame.

RAFFAELE CANANZI, *Relatore*, forniti alcuni chiarimenti in ordine agli effetti prodotti sul testo a seguito dell'approvazione, nella seduta di ieri, degli emendamenti Frattini 5. 9 e Boato 5. 2, sottolinea che il provvedimento è volto anche a rendere più « sentita » la cultura della legalità.

*La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.*

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 5403.*

PRESIDENTE dichiara assorbita la proposta di legge n. 5368.

### **Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Giudice unico di primo grado (411 ed abbinati).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 13 gennaio scorso è stato, da ultimo, approvato l'articolo 4.

Comunica la nuova organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 13*).

Comunica altresì il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, considerata la rilevanza della materia in esame, chiede che il ministro Diliberto partecipi ai lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE ritiene che il Governo sia ampiamente rappresentato; assicura comunque che la Presidenza si farà carico di trasmettere al ministro Diliberto la richiesta del deputato Vito.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, chiede l'accantonamento dell'articolo 5, precisando che il Governo si riserva di presentare emendamenti ad altro provvedimento, attualmente all'esame al Senato.

PRESIDENTE ritiene che, non essendovi obiezioni, l'articolo 5 possa intendersi accantonato.

*(Così rimane stabilito).*

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 1 della Commissione.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, lo accetta.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 7.1 della Commissione, nonché l'articolo 7, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 8.6 (*Nuova formulazione*) della Commissione, nonché dei subemendamenti 0.8.6.1 e 0.8.6.2 della Commissione; invita al ritiro dei restanti emendamenti, sui quali altrimenti il parere è contrario.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori ritirano gli emendamenti Casinelli 8. 1, Gabrielli 8. 2, Siniscalchi 8. 4 e Leone 8. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva i subemendamenti 0.8.6.2 e 0.8.6.1 della Commissione, nonché l'emendamento 8.6 (Nuova formulazione) della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 9. 8 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Marotta 9. 4 e 9. 5, nonché sulla prima parte dell'emendamento Marotta 9. 2; invita al ritiro della seconda parte dell'emendamento Marotta 9. 2 e degli emendamenti Pecorella 9. 6 e Marotta 9. 7; esprime infine parere contrario sugli emendamenti Marotta 9. 1 e 9. 3.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Marotta 9. 1 ed approva l'emendamento Marotta 9. 5.*

RAFFAELE MAROTTA insiste per la votazione del suo emendamento 9. 2, nella sua interezza, e ne raccomanda l'approvazione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, a titolo personale, dichiarandosi contrario all'oblazione per una serie di reati, annuncia il voto favorevole sugli emendamenti volti a limitare il ricorso a tale istituto.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, ribadisce le ragioni del parere contrario sugli emendamenti richiamati, precisando in particolare che non ci si trova in una situazione di automatismo, essendovi sempre una valutazione del magistrato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la prima parte dell'emendamento Marotta 9. 2; respinge quindi la seconda parte, nonché la parte dell'emendamento Marotta 9. 3 non preclusa dalla votazione del secondo comma dell'emendamento Marotta 9. 2; approva infine gli emendamenti Marotta 9. 4 e 9. 8 della Commissione.*

GAETANO PECORELLA e RAFFAELE MAROTTA ritirano, rispettivamente, i loro emendamenti 9. 6 e 9. 7.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 9, nel testo emendato.*

PRESIDENTE avverte che la Presidenza non ritiene ammissibili gli articoli aggiuntivi Donato Bruno 9.01 e 9.02 della Commissione, peraltro presentati direttamente in aula.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.3 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Manzione 10.1; approva, quindi, l'emendamento 10.3 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 10.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 11.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI, rilevato che la materia in esame ha autonoma rilevanza, distinta da quella del provvedimento, esprime un giudizio positivo su tale norma.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Carmelo Carrara 11.2, Gazzilli 11.3 e Carmelo Carrara 11.1; approva quindi l'articolo 11.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 12 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 12.12 e del subemendamento 0.12.5.1 della Commissione, nonché degli emendamenti 12.11, 12.10 (*Nuova formulazione*) e 12.13 della Commissione; invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli emendamenti Donato Bruno 12.3, Pecorella 12.5 e Carmelo Carrara 12.1; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Saraceni 12.2.*

GAETANO PECORELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 12.4.

FRANCESCO BONITO rileva che il principio sotteso all'emendamento Pecorella 12.4 è già recepito nella normativa vigente.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pecorella 12.4 ed approva l'emendamento 12.12 della Commissione.*

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, precisa che il subemendamento 0.12.5.1 della Commissione deve intendersi come emendamento autonomo riferito al comma 2 dell'articolo 12.

PRESIDENTE ne prende atto, avvertendo che il subemendamento deve intendersi ridenominato come emendamento 12.5-bis della Commissione.

GAETANO PECORELLA ritira il suo emendamento 12.5.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 12.5-bis della Commissione.*

RAFFAELE MAROTTA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 12.6.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, ribadisce il parere contrario su tale emendamento.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Marotta 12.6.*

GAETANO PECORELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 12. 7.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pecorella 12. 7 ed approva l'emendamento 12. 13 della Commissione.*

ROBERTO MANZIONE ritira l'emendamento Carmelo Carrara 12. 1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti 12. 11 e 12. 10 (Nuova formulazione) della Commissione, nonché l'articolo 12, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, invita al ritiro degli emendamenti Saraceni 13. 3 e Donato Bruno 13. 1; esprime parere contrario sull'emendamento Pecorella 13. 2.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

LUIGI SARACENI ritira il suo emendamento 13. 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pecorella 13. 2 ed approva l'articolo 13.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Pecorella 14. 2 ed invita al ritiro, altrimenti il parere è contrario, dell'emendamento Pecorella 14. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Pecorella 14. 2.*

GAETANO PECORELLA ritira il suo emendamento 14. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 14, nel testo emendato, nonché l'articolo 15, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Saraceni 15. 03 e contrario sui restanti articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 15.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Carmelo Carrara 15. 01 e 15. 02 ed approva l'articolo aggiuntivo Saraceni 15. 03.*

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, chiede l'accantonamento dell'articolo 16, in attesa di definire compiutamente i problemi di copertura finanziaria connessi alla sua formulazione.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, si associa.

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, si associa.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo 16 deve intendersi accantonato.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Anedda 17. 3 e contrario sui restanti emendamenti.

GAETANO PECORELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 17. 1.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pecorella 17. 1 e Anedda 17. 2; approva quindi l'emendamento Anedda 17. 3, interamente sostitutivo dell'articolo 17.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 18. 2 della Commissione; esprime invece parere contrario sull'emendamento Pecorella 18. 1 e sul subemendamento Vito 0. 18. 2. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

GAETANO PECORELLA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 18. 1 e, in subordine, del subemendamento Vito 0. 18. 2. 1.

LUIGI SARACENI prende atto della « sconcertante » posizione assunta dagli esponenti della cultura garantista della destra sulla materia in esame.

ROBERTO MANZIONE ribadisce l'adesione allo spirito del provvedimento, giudicando non condivisibile l'opinione del deputato Pecorella.

FRANCESCO BONITO sottolinea l'opportunità di garantire la condizione di terzietà e di indipendenza dei GIP e dei GUP.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, ribadisce, in particolare, che con la norma in esame si è voluto sancire legislativamente un principio sacrosanto.

SEBASTIANO NERI osserva che l'intento sotteso al subemendamento Vito 0.18.2.1 è di « marcare » le diverse fasi del giudizio, evitando sovrapposizioni di ruoli.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pecorella 18. 1 ed il subemendamento Vito 0.*

*18. 2. 1; approva quindi l'emendamento 18. 2 della Commissione, interamente sostitutivo dall'articolo 18, e l'articolo 19, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sugli articoli aggiuntivi Pecorella 19. 01 e 19. 02.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Pecorella 19. 01 e 19. 02.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 20 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Anedda 20. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

GIOVANNI MARINO ritira l'emendamento Anedda 20. 1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 20.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 21 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

PIETRO CAROTTI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Anedda 21. 1.

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Anedda 21. 1; approva quindi l'articolo 21.*

ANNA FINOCCHIARO FIDELBO, *Presidente della II Commissione*, chiede la

sospensione dell'esame del provvedimento per una opportuna valutazione delle proposte emendative presentate.

*Dopo un intervento del deputato Vito, non essendovi obiezioni, il Presidente rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

GIACOMO GARRA segnala alla Presidenza le inammissibili espressioni dispregiative dell'attività della Camera dei deputati proferite nel corso di una trasmissione RAI messa in onda questa mattina.

PRESIDENTE assicura che acquisirà la registrazione della trasmissione.

### **Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Prelievi e trapianti di organi e tessuti (646 ed abbinate).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 dicembre 1998 è stato approvato l'articolo 1 del testo unificato.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

Comunica altresì il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

PAOLO POLENTA, *Relatore*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Conti 1. 03.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

GIULIO CONTI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 1. 03.

GIACOMO STUCCHI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che, considerata la complessità del provvedimento, il gruppo della lega nord possa disporre di un tempo più congruo di quello ad esso attribuito.

PRESIDENTE si riserva di effettuare una verifica al riguardo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Conti 1. 03.*

PRESIDENTE comunica il tempo ulteriore assegnato al gruppo della lega nord.

Passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 2. 11 della Commissione ed esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Cè 2. 8 e Valpiana 2. 5; invita al ritiro degli emendamenti Valpiana 2. 1, Cè 2. 6, 2. 7 e 2. 10, altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Valpiana 2. 1.*

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 2. 9.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, ribadisce il parere contrario sull'emendamento Cè 2. 9.

GIUSEPPE DEL BARONE dichiara di condividere le considerazioni svolte dal deputato Cè.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 2. 9 e Valpiana 2. 2.*

GIUSEPPE BIOCCHI, non condividendo il parere espresso dal relatore, dichiara voto favorevole sull'emendamento Valpiana 2. 3.

NICOLA CARLESÌ dichiara di sottoscrivere l'emendamento Valpiana 2. 3, di cui raccomanda l'approvazione.

TIZIANA VALPIANA precisa la *ratio* dell'emendamento in esame, di cui raccomanda l'approvazione.

PIERGIORGIO MASSIDDA, nel dichiarare voto favorevole, precisa di considerare prioritaria l'informazione, al fine di garantire al cittadino un'effettiva libertà di scelta.

GIUSEPPE DEL BARONE, dichiara il voto favorevole dei deputati del CCD sull'emendamento Valpiana 2. 3.

ANTONIO SAIA dichiara voto contrario sull'emendamento in esame, nonché sul successivo Valpiana 2. 4. Esprime altresì contrarietà agli identici emendamenti Cè 2. 8 e Valpiana 2. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 2. 3 e 2. 4 e Cè 2. 6.*

ALESSANDRO CÈ insiste per la votazione del suo emendamento 2. 7, del quale illustra le finalità.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Cè 2. 7, modificando il parere precedentemente espresso.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

GIULIO CONTI esprime il proprio dissenso nei confronti delle argomentazioni svolte dal deputato Saia.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Cè 2. 7, nonché gli identici emendamenti Cè 2. 8 e Valpiana 2. 5.*

PAOLO POLENTA, *Relatore*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Cè 2. 10, poco chiaro.

ALESSANDRO CÈ, pur condividendo la motivazione addotta dal relatore, ri-

tiene che il suo emendamento 2. 10 abbia una sua validità; ne chiede pertanto l'accantonamento, al fine di valutarne una diversa formulazione.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, acconsente.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, avverte che l'emendamento Cè 2. 10 deve intendersi accantonato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 2. 11 della Commissione.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, esprime parere favorevole sull'emendamento Cè 3. 18; invita al ritiro degli emendamenti Galletti 3. 3, Valpiana 3. 1, Cè 3. 20, 3. 8, 3. 10 e 3. 9, degli identici emendamenti Cè 3. 27 e Carlesi 3. 15, nonché degli emendamenti Cè 3. 13 e Conti 3. 14; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa al parere espresso dal relatore ad eccezione dell'emendamento Cè 3. 18, sul quale esprime parere contrario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Galletti 3. 3 e Bianchi Clerici 3. 17.*

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 18.

ANTONIO SAIA dichiara voto contrario sull'emendamento Cè 3. 18.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Cè 3. 18 e respinge l'emendamento Cè 3. 4.*

ALESSANDRO CÈ raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 3. 5 e 3. 21.*

TIZIANA VALPIANA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 2.

MAURA COSSUTTA, a nome del gruppo comunista, dichiara di condividere l'emendamento Valpiana 3. 2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 3. 2, Cè 3. 19 e 3. 20.*

ALESSANDRO CÈ insiste per la votazione del suo emendamento 3. 8, del quale illustra i contenuti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 3. 8, 3. 22 e 3. 11.*

ALESSANDRO CÈ ritira il suo emendamento 3. 10.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 3. 9.*

GIOVANNA BIANCHI CLERICI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 3. 26.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, rileva che l'emendamento in esame dovrebbe più opportunamente essere collocato nell'ambito di una proposta di modifica della legge n. 578 del 1993 sull'accertamento della morte.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bianchi Clerici 3. 26, nonché gli identici Cè 3. 27 e Carlesi 3. 15.*

ALESSANDRO CÈ insiste per la votazione del suo emendamento 3. 13, del quale raccomanda l'approvazione.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, ritiene che l'istanza sottesa all'emendamento Cè 3. 13 possa essere recepita nell'ambito dell'articolo 4.

EDRO COLOMBINI, a titolo personale, paventa il rischio di possibili dubbi interpretativi nell'applicazione della normativa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 3. 13.*

PAOLO POLENTA, *Relatore*, chiarisce che l'emendamento Conti 3. 14 andrebbe più opportunamente riferito ad altro provvedimento.

GIULIO CONTI giudica insufficienti i chiarimenti forniti dal relatore, precisando peraltro che è stato respinto dalla Commissione analogo emendamento da lui presentato al provvedimento sulla procreazione assistita; invita infine l'Assemblea a votare secondo coscienza.

GIUSEPPE BIOCCHI, giudicate « deboli » le ragioni addotte dal relatore per giustificare il parere espresso, dichiara voto favorevole sull'emendamento Conti 3. 14.

PIERGIORGIO MASSIDDA, ribadito di essere favorevole alla donazione di organi purché tale obiettivo non sia conseguito esercitando pressioni sui cittadini, sottolinea la necessità di rispettare il principio della libertà di scelta.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, propone l'accantonamento dell'emendamento Conti 3. 14, al fine di definirne una formulazione più « accettabile » dal punto di vista tecnico.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, concorda sulla proposta di accantonamento, auspicando che essa contribuisca a fare chiarezza.

PRESIDENTE ritiene che l'emendamento in questione possa essere trasformato in articolo aggiuntivo.

GIUSEPPE FIORONI manifesta perplessità sulla proposta di accantonamento dell'emendamento Conti 3.14 e ribadisce, condividendole, le argomentazioni addotte dal relatore.

PRESIDENTE chiede al relatore di pronunciarsi sulla possibilità di accantonare l'emendamento Conti 3.14, e di considerarlo, da un punto di vista procedurale, come articolo aggiuntivo.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, condivide la proposta di considerare l'emendamento Conti 3.14 come articolo aggiuntivo.

GIULIO CONTI, pur non condividendo l'ipotesi di considerare il suo emendamento 3.14 come articolo aggiuntivo, concorda sulla proposta di accantonamento.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Conti 3.14 deve intendersi accantonato.

Passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 4.65 e 4.100 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Cè 4.45, sugli identici Valpiana 4.10, Galletti 4.15 e Cè 4.51, nonché sull'emendamento Saia 4.4; invita al ritiro degli emendamenti Galli 4.32, Cè 4.31, Burani Procaccini 4.47, Saia 4.1, Cè 4.20, Conti 4.60, Valpiana 4.5, Cè 4.22, Conti 4.38, Pisapia 4.2, Cè 4.23, Valpiana 4.7 e 4.6, Carlesi 4.56, Conti 4.40, Cè 4.24, Pisapia 4.3, Cè 4.26 e 4.46, Conti 4.39 e Garra 4.28; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, si associa.

MARIA BURANI PROCACCINI ritira il suo emendamento 4.47, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno, che auspica sia accettato dal Governo.

ALESSANDRO CÈ, pur ribadendo che la posizione del gruppo della lega nord è nella direzione del consenso esplicito alla donazione, ritiene che l'emendamento Galli 4.32 rappresenti una mediazione intelligente.

MAURA COSSUTTA dichiara che voterà a favore degli emendamenti, o parti di essi, volti ad eliminare il principio del silenzio-assenso; chiede pertanto la votazione per parti separate dell'emendamento Galli 4.32, nel senso di votare distintamente la prima parte, ad eccezione del comma 5, sul quale manifesta la propria adesione.

GIUSEPPE BIOCCHI, nell'esprimere contrarietà alla tesi del silenzio-assenso, invita ad una riflessione volta ad individuare una mediazione positiva: dichiara pertanto voto favorevole sugli emendamenti che vanno in questa direzione.

PAOLO GALLETTI, ricordato che il parere favorevole della I Commissione è legato, tra l'altro, alla condizione di sopprimere il riferimento al principio del silenzio-assenso, ritiene che la formulazione di cui all'articolo 4 debba essere oggetto di approfondito esame da parte dell'Assemblea.

PIERGIORGIO MASSIDDA ribadisce la posizione del gruppo di forza Italia favorevole alla manifestazione volontaria del consenso e contraria al silenzio-assenso.

TIZIANA VALPIANA ribadisce che i deputati di rifondazione comunista sono favorevoli all'introduzione, nel testo in esame, di una disposizione che preveda il consenso esplicito alla donazione.

ANTONIO SAIA ritira il suo emendamento 4. 1, ribadendo, a titolo personale, la sua posizione favorevole al silenzio-assenso.

PAOLO POLENTA, *Relatore*, chiarisce che, per effetto di un'apprezzabile « operazione di equilibrio », nel testo in esame è stato sancito il principio del silenzio-assenso informato.

GIUSEPPE FIORONI osserva che lo strumento del silenzio-assenso informato favorisce la cultura della donazione, una corretta informazione e la possibilità di salvare vite umane.

TIZIANA PARENTI ricorda che la condivisione del provvedimento da parte dei deputati socialisti democratici è condizionata alla soppressione della norma in materia di silenzio-assenso.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
CARLO GIOVANARDI

FABIO DI CAPUA sottolinea che il risultato raggiunto rappresenta un faticoso punto di equilibrio tra culture ed esigenze diverse.

UMBERTO CHINCARINI dichiara, in dissenso dal gruppo della lega nord, voto contrario sugli emendamenti volti a sopprimere il principio del silenzio-assenso.

PIERLUIGI PETRINI osserva che non si deve argomentare tanto sull'« assenso », quanto su un eventuale « dissenso » e che occorre uscire dall'equivoco di fondo in merito alla donazione, che può verificarsi dopo l'accertamento della morte.

PRESIDENTE, apprezzate le circostanze, rinvia alla seduta di domani ulteriori, eventuali dichiarazioni di voto ed il seguito del dibattito.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Svolgimento di interrogazioni  
a risposta immediata.**

MARIO TASSONE illustra l'interrogazione Manzione n. 3-03260, sull'abolizione della leva obbligatoria e l'istituzione di quella professionale.

CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI, *Ministro della difesa*, premesso che il nuovo modello di difesa configura uno strumento « misto », con la tendenza a ridurre la leva obbligatoria al fine di corrispondere alle esigenze che provengono dal mutato contesto internazionale, dichiara di condividere l'orientamento favorevole ad una leva interamente professionale.

MARIO TASSONE, nel prendere positivamente atto dell'orientamento espresso dal ministro della difesa nei confronti della leva professionale, giudica impraticabile un modello di difesa « misto ».

VITO LECCESE, illustra la sua interrogazione n. 3-03253, vertente sul medesimo argomento della precedente.

CARLO SCOGNAMIGLIO PASINI, *Ministro della difesa*, fa presente che è prematuro fornire indicazioni sulle implicazioni in termini di risorse umane e finanziarie necessarie per portare a termine la trasformazione delle forze armate; in particolare, osserva che il maggior costo di un volontario rispetto ad un militare di leva è stimabile in 20-25 milioni l'anno.

VITO LECCESE, nel ribadire la contrarietà alla trasformazione del modello di difesa nel senso indicato dal ministro, sottolinea le difficoltà connesse all'individuazione dei giovani che intendano intraprendere quella strada.

LUCIO TESTA illustra la sua interrogazione n. 3-03256, sulle misure per contrastare la criminalità.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, ribadito l'impegno delle istituzioni nell'attività di contrasto alla criminalità, assicura di aver impartito opportune disposizioni affinché siano impedito condotte illecite da parte di privati che volessero « sostituirsi » alle forze di polizia.

LUCIO TESTA sottolinea l'esigenza di porre in essere iniziative di prevenzione che, collegate a concreti atti di recepimento delle esigenze di sicurezza manifestate da talune popolazioni, impediscano l'insorgere di fenomeni quali quelli riconducibili alle cosiddette ronde.

ANTONIO MARTUSCIELLO illustra la sua interrogazione n. 3-03257, sul sequestro di verbali del Consiglio regionale della Campania da parte della Digos.

ROSA JERVOLINO RUSSO, *Ministro dell'interno*, nel riferire le circostanze che hanno condotto all'operazione della Digos, in riferimento alla quale dichiara l'estraneità del Governo, fa presente che la decisione assunta ricade sotto la diretta ed autonoma responsabilità della magistratura.

ANTONIO MARTUSCIELLO, nel ribadire la gravità degli episodi « intimidatori » denunciati anche nell'interrogazione, giudica la vicenda meritevole di censura ed invita il Governo ad avviare le opportune azioni disciplinari.

CARLO FONGARO illustra la sua interrogazione n. 3-03255, sull'attuazione della legge di riforma delle locazioni.

ENRICO MICHELI, *Ministro dei lavori pubblici*, fa presente che la modalità relativa alla pattuizione per il singolo contratto può essere immediatamente attivata; per il « canale concertato » la legge fissa invece tempi certi.

CARLO FONGARO ribadisce le contraddizioni insite nella legge di riforma delle locazioni, rilevando altresì che essa contiene alcune norme incostituzionali.

ROSANNA MORONI illustra l'interrogazione De Murtas n. 3-03259, sulla riforma del Coni.

GIOVANNA MELANDRI, *Ministro per i beni e le attività culturali*, assicurato il concreto impegno del Governo nella lotta al doping, informa che alla riforma del Coni si provvederà ricorrendo ad un decreto legislativo il cui schema sarà sottoposto entro la fine del mese al Consiglio dei ministri: l'obiettivo è di istituire un ente più « forte », rimarcando la distinzione tra Coni e singole federazioni sportive.

ROSANNA MORONI ribadisce l'auspicio che si pervenga rapidamente alla riforma del Coni, elevando il livello di partecipazione e di democrazia nello sport, in un contesto che garantisca una più congrua distribuzione delle risorse.

FABRIZIO FELICE BRACCO illustra la sua interrogazione n. 3-03261, vertente sul medesimo argomento della precedente.

GIOVANNA MELANDRI, *Ministro per i beni e le attività culturali*, precisato che nel provvedimento sul doping, attualmente allo studio, si affronterà anche il tema della rilevanza penale del fenomeno, rivedendo l'attuale regime sanzionatorio, illustra i principi che debbono informare la riforma del CONI, rilevando la necessità di istituire un'apposita commissione di garanzia per rendere più efficace la vigilanza del Governo sull'ente sportivo.

FABRIZIO FELICE BRACCO si dichiara soddisfatto, avendo il ministro confermato un'impostazione condivisa dagli interroganti.

GIANNI RISARI illustra la sua interrogazione n. 3-03254, sulla ristrutturazione delle stazioni ferroviarie.

TIZIANO TREU, *Ministro dei trasporti e della navigazione*, osserva che per le tredici grandi stazioni del paese è stata costituita una specifica società, mentre per quelle medio-grandi è in corso un inventario; più difficile appare la situazione per le piccole stazioni, rispetto alle quali si sta predisponendo un piano specifico.

GIANNI RISARI, nel ritenere esauriente la risposta, ribadisce che si pongono problemi di accoglienza e sicurezza, oltre che di recupero e rilancio degli immobili adibiti a stazioni.

STEFANO MORSELLI illustra la sua interrogazione n. 3-03258, sulla vicenda del *leader* del PKK, Ocalan.

LAMBERTO DINI, *Ministro degli affari esteri*, ricostruite le vicende legate alla permanenza in Italia del *leader* del PKK, informa che quest'ultimo è stato accompagnato da addetti alle forze di polizia all'aeroporto di Ciampino, dove è stato imbarcato su un aereo non di linea e non del CAI né dell'aeronautica militare; ribadisce infine la volontà del Governo di intrattenere rapporti di amicizia con la Turchia e di tenere distinto il caso Ocalan dalle vicende del popolo curdo.

STEFANO MORSELLI si dichiara insoddisfatto e ribadisce le considerazioni critiche sul modo in cui il Governo ha gestito la vicenda Ocalan, che ha compromesso pericolosamente i rapporti politici ed economici con la Turchia.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che gruppi di maggioranza ricorrono allo strumento del *question time* snaturandone gli intenti, in particolare con l'obiettivo di porre taluni ministri, espressione delle stesse forze politiche, nella desiderata condizione di difendere atteggiamenti adottati e decisioni assunte nell'esercizio delle funzioni di Governo.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni del deputato Vito e sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16, è ripresa alle 16,15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
PIERLUIGI PETRINI

**Svolgimento di una interpellanza  
e di interrogazioni.**

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rispondendo all'interrogazione Armaroli n. 3-02350, concernente le offerte di snack sui treni Eurostar, fa presente che per il contratto vigente venne effettuata una gara a livello nazionale e che nel 1994 fu disposto il riaffidamento con trattativa privata; sottolinea, altresì, che le Ferrovie dello Stato hanno assicurato che in sede di rinnovo del contratto verranno riesaminati i contenuti e i costi del servizio offerto.

PAOLO ARMAROLI, nel constatare che la risposta conferma le perplessità espresse nell'interrogazione, si augura che la cifra che verrà rinegoziata sia confacente al prezzo del servizio offerto.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, rispondendo all'interrogazione Caruso n. 3-02670, sulle disposizioni per il passaggio di autoveicoli per il trasporto merci in territorio austriaco, fa presente che la materia è disciplinata da un regolamento comunitario e dà conto dei criteri seguiti nelle assegnazioni degli ecopunti alle imprese di autotrasporto.

ENZO CARUSO, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, ribadisce che il sistema degli ecopunti penalizza i piccoli autotrasportatori ed invita il Governo a rinegoziare tale disciplina in sede comunitaria.

LUCA VOLONTÈ rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-01131, sull'abolizione della dichiarazione congiunta dei redditi.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rilevato che soltanto il 20 per cento delle dichiarazioni dei redditi congiunte presentate negli ultimi anni può essere ricondotto a finalità di compensazione tra crediti e debiti, precisa che tale finalità può essere agevolmente conseguita utilizzando diverse alternative, *in primis* ricorrendo al modello 730.

LUCA VOLONTÈ si dichiara parzialmente soddisfatto e chiede che sia garantita un'adeguata informazione sulla possibilità di presentare dichiarazioni dei redditi congiunte utilizzando il modello 730.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo all'interrogazione Volontè n. 3-00983, sul trattamento fiscale del servizio bar delle associazioni senza fini di lucro, dà conto delle modifiche normative introdotte in materia dal decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997; precisa, altresì, che relativamente alla somministrazione di alimenti e bevande, il carattere non commerciale dell'attività è sancito solo per le associazioni che svolgono attività di promozione sociale.

LUCA VOLONTÈ si dichiara soddisfatto, ritenendo puntuali e dettagliate le informazioni rese dal rappresentante del Governo.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo all'interrogazione Volontè n. 3-02531, sull'intervento del capo della segreteria del ministro delle finanze in riunioni sulla gestione del totalizzatore delle scommesse ippiche, fa presente che detto consigliere non ha mai partecipato a riunioni presso la Sogei ed è intervenuto nelle previste sedi istituzionali in qualità di componente la commissione ministeriale incaricata di

valutare lo schema di regolamento per la gestione delle scommesse ippiche; ricorda, altresì, che non è stata ancora bandita alcuna gara per l'attribuzione delle concessioni relative all'accettazione di scommesse ippiche.

LUCA VOLONTÈ, nel ribadire i rilievi formulati nell'interrogazione, si dichiara insoddisfatto e « contrariato » della risposta, stigmatizzando il fatto che sia stato disatteso il principio di separazione tra funzioni di indirizzo politico e competenze gestionali.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo all'interrogazione Angeloni n. 3-01745, sulla tassazione degli utili della Philip Morris, fa presente che la questione del recupero delle somme dovute è tuttora *sub iudice*; precisa inoltre che il ministro delle finanze ha avvocato a sè la sottoscrizione di una nuova convenzione con la Philip Morris a seguito dell'atteggiamento di « inerzia » assunto dal direttore generale Del Gizzo; peraltro, nessuno degli atti amministrativi redatti da quest'ultimo è stato annullato dal ministro.

VINCENZO BERARDINO ANGELONI si dichiara completamente insoddisfatto e ribadisce i rilievi formulati nell'interrogazione, ad alcuni dei quali, peraltro, non è stato dedicato alcun cenno nella risposta del sottosegretario.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, rispondendo all'interrogazione Taradash n. 3-02410, sul malfunzionamento dell'ufficio IVA di Catania, fa presente che nel luglio 1998 è stato perfezionato il provvedimento di trasferimento del dottor Bruno alla direzione regionale delle entrate per la Campania; precisa, altresì, che avverso tale provvedimento il dottor Bruno ha opposto ricorso, ottenendo la reintegrazione nell'ufficio IVA di Catania.

MARCO TARADASH ribadisce che le disfunzioni che si registrano nella pub-

blica amministrazione determinano conseguenze negative sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini.

**Sull'ordine dei lavori e per la risposta ad uno strumento di sindacato ispettivo.**

SERGIO COLA invita il Presidente di turno a riferire al Presidente della Camera la richiesta di rinviare alla prossima settimana il seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge sul giudice unico, previsto per la seduta di domani, al fine di consentire un approfondimento della materia anche con le categorie interessate; sollecita, altresì, la risposta ad uno strumento del sindacato ispettivo da lui presentato.

PRESIDENTE assicura che rappresenterà le osservazioni del deputato Cola al

Presidente della Camera e che interesserà il Governo ad una sollecita risposta allo strumento del sindacato ispettivo.

**Modifica nella composizione di una componente politica del gruppo parlamentare misto.**

*(Vedi resoconto stegnografico pag. 99).*

**Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 21 gennaio 1999, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 99).*

**La seduta termina alle 17,25.**